



COMUNICATO STAMPA

Il mondo del lavoro al centro delle riflessioni svolte dalla Confraternita dei Santi Faustino e Giovita in occasione delle festività patronali

Tra le varie iniziative di celebrazione delle festività patronali ideate dalla Confraternita dei Santi Faustino e Giovita, si è tenuto, presso la Camera di Commercio di Brescia, un seminario organizzato dallo stesso Ente camerale in collaborazione con Confcooperative - Brescia, nel corso del quale, alla presenza di alcune scolaresche e di rappresentanti di associazioni e imprese bresciane, è stata svolta un'analisi dell'attuale situazione del mondo del lavoro.

Nel corso del seminario, Don Maurizio Funazzi, Presidente della Confraternita dei Santi Faustino e Giovita, si è soffermato, in particolare, sul tema della “fatica” a trovare lavoro - per giovani e non più giovani – evidenziando che non basta denunciare quello che non funziona e rimarcando l'importanza di far conoscere e valorizzare le buone prassi, le iniziative che funzionano, che riescono ad avvicinare aspiranti lavoratori ed aziende, generando nuovi posti di lavoro.

Tra queste, il Dr Massimo Ziletti, Segretario Generale della Camera di Commercio, ha illustrato l'importanza dei progetti di alternanza scuola-lavoro avviati dall'Ente camerale unitamente ai servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni.

La Dr.ssa Patrizia Albertini, ha illustrato il progetto "Cento leve" promosso dall'Area Servizi alla Persona del Comune di Brescia, grazie al quale si è reso possibile offrire a maggiorenni disoccupati, inoccupati o studenti, di candidarsi per un anno di tirocinio in importanti realtà del sociale bresciano.

Altre esperienze importanti – come ha evidenziato Don Funazzi - sono anche quelle avviate dalla Chiesa italiana (ad esempio il Progetto Policoro ed il Progetto Cercatori di LavOro") che, non a caso, ha voluto dedicare la Settimana sociale nazionale dell'ottobre 2017 proprio al tema “*Il lavoro che vogliamo: libero, creativo, partecipativo, solidale*”.

Il prof. Dario Nicoli dell'Università Cattolica di Brescia ha svolto un'analisi del lavoro inteso come "nostro pane quotidiano" (tema ispiratore delle Feste patronali di San Faustino 2018) non solo in quanto necessario strumento per procacciarsi il denaro per vivere ogni giorno. Il lavoro – è stato

evidenziato nell'intervento del Prof. Nicoli – è pane quotidiano se è «lavoro buono», non sfruttamento, non attività disumanizzata, senza sicurezza, anche perché costituisce una via di realizzazione personale e conferisce dignità.

“Il lavoro buono – ha concluso Don Maurizio Funazzi – può così contribuire a divenire felici, umanizza. Dio stesso, nella Rivelazione ebraico-cristiana, è un Dio che lavora. Il "lavoro" di Dio è l'opera di Creazione ("Dio, nel settimo giorno portò a termine il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro", Genesi 2,2). Il suo lavoro, cioè, è dare la vita a ogni cosa, generare. L'auspicio è che non manchi il lavoro a nessuno e che l'impegno quotidiano possa rappresentare uno sforzo per rendere migliore la realtà nella quale viviamo”.

Brescia 14/02/2018